

Scuola: gravi le dichiarazioni di Monti a "Che tempo che fa"

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

26/11/2012

Le **dichiarazioni** rese dal **Presidente del Consiglio** alla trasmissione televisiva "Che tempo che fa" **sono gravissime** perché offendono la scuola pubblica e gli insegnanti.

[L'intervista a Mario Monti](#)

Confermano il **carattere autoritario e liberista del Governo Monti**, espressione dei banchieri e dei poteri forti, che intende privatizzare l'istruzione pubblica.

Il presidente del Consiglio non sa di cosa parla.

L'**aumento dell'orario di lavoro** a parità di salario era di 6 ore e non di 2, **violava il contratto nazionale** e non riconosceva le altre ore funzionali all'insegnamento. Si confonde l'orario di funzionamento delle scuole con quello di lezione frontale e, peraltro, senza alcuna attenzione al rapporto tra qualità della didattica e orario. **Per queste ragioni il Parlamento ha cancellato quella norma con un emendamento.**

Se qualcuno ha in testa di riproporre il tema dell'aumento dell'orario sappia che la **FLC CGIL non è disponibile ad aprire alcuna discussione** se non nell'ambito del rinnovo del contratto nazionale.

I veri conservatori sono Monti e Profumo che non hanno alcun progetto di innovazione della scuola pubblica italiana e stanno continuando sulla stessa linea di tagli del precedente Governo.

Sono lontani anni luce dai problemi veri dell'Italia e **stanno portando il sistema d'istruzione al fallimento sociale.** Alla disperazione delle nuove generazioni, vittime delle loro politiche di austerità, non offrono alcuna risposta. Ma non ci fanno paura perché siamo riusciti a realizzare con gli studenti una forte unità che saprà ricostruire una scuola migliore e aperta a tutti. **Continueremo a rivendicare più salario, più diritti e più qualità del lavoro rinnovando il contratto.**

Non arretreremo nella richiesta di stabilizzare i precari, cancellare le norme odiose sugli inidonei e rivedere le norme sulle pensioni.

Il **24 Novembre** è stata un'ulteriore tappa della **mobilitazione** che continuerà per sconfiggere i conservatori che vogliono affermare le logiche aziendali anche nella scuola pubblica mentre fanno di tutto per garantire i privilegi delle private.

In tutte le scuole resteranno in piedi tutte le azioni di lotta decise nelle settimane scorse.

Sciopero 24 novembre 2012: scatti... d'orgoglio a Roma

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

24/11/2012

L'alta adesione allo **sciopero** e l'ampia partecipazione alla **manifestazione** nazionale e alle tantissime iniziative territoriali hanno segnato la riuscita della mobilitazione promossa dalla FLC CGIL del 24 novembre.

[Intervento di Domenico Pantaleo](#) e [web-cronaca](#) da **Piazza Farnese**

In **Piazza Farnese a Roma** la FLC CGIL ha ribadito la necessità di **difendere la scuola pubblica** dai tagli devastanti e dal progetto di privatizzazione del Governo Monti. Per queste ragioni è stata riproposta la necessità prioritaria di tornare a investire nell'istruzione pubblica per garantire a tutti il diritto all'apprendimento. La riconquista del contratto nazionale, l'immediato trasferimento alle scuole delle risorse per la contrattazione decentrata, il ripristino degli scatti di anzianità senza alcuno scambio con la riduzione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, la cancellazione delle norme odiose per i docenti inidonei, la necessità di attivare un immediato piano pluriennale per la stabilizzazione dei precari, gli investimenti per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza delle scuole e l'immediata immissione in ruolo del personale ATA costituiscono il cuore della **piattaforma rivendicativa della FLC CGIL**.

Nei prossimi giorni continueranno le mobilitazioni nelle scuole e nei territori. Dal palco di Piazza Farnese il Segretario generale della FLC CGIL **Domenico Pantaleo** ha dichiarato che non ci sarà alcuna disponibilità ad avviare qualsiasi discussione sulla **produttività nelle scuole** senza il rinnovo del contratto nazionale ed ha ribadito il pieno sostegno alla posizione della CGIL nazionale che non ha firmato l'accordo sulla competitività e sulla produttività.

Pantaleo ha ribadito che non lascerà soli gli studenti e con loro la FLC CGIL intende **ricostruire un Paese già giusto, più uguale e più libero** attraverso la conoscenza come bene comune.

Concorso a cattedre: le domande per le commissioni fino al 12 dicembre 2012

La domanda si presenta solo on line. Pubblicati il Decreto e l'Ordinanza.

26/11/2012

Con la nota 8899 del 23 novembre 2012 il MIUR ha comunicato che le domande per partecipare alle commissioni giudicatrici del concorso ordinario potranno essere presentate dal 27 novembre fino alle ore 14 del 12 dicembre 2012.



Le domande potranno essere presentate attraverso le [istanze on line](#) sul sito del Ministero (per i Docenti universitari è disponibile una specifica applicazione del CINECA).

Per poter accedere alla procedura è necessario **registrarsi**. Sono disponibili sul nostro sito una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire.

Con la nota sono anche trasmessi l'**Ordinanza Ministeriale 92/12** con al quale si definiscono le modalità di costituzione delle commissioni e il **Decreto Ministeriale 91/12** sui requisiti necessari per partecipare alle commissioni.

Malgrado il **parere negativo del Consiglio nazionale della pubblica istruzione** e la normativa di riferimento, il Ministro ha voluto mantenere il **vincolo** del superamento di un **Concorso ordinario** (o di aver frequentato i percorsi abilitanti ordinari universitari), che si prefigura come una gerarchizzazione del personale docente e non tiene in alcun conto la situazione degli ultimi concorsi che, come è noto, si sono svolti a distanza di 10 anni tra loro.

Per saperne di più:

<http://www.flcgil.it/speciali/concorso-a-cattedre-nella-scuola.flc>

Scatti... d'orgoglio: la scuola pubblica merita di più

• 10.30

Scatti... d'orgoglio: la scuola pubblica merita di più, è questo lo *slogan* con il quale la **FLC CGIL** ha caratterizzato la [giornata di mobilitazione](#) e di [sciopero generale della scuola](#) di oggi, sabato 24 novembre.

[Vai ai nostri click](#) e al [servizio video](#) di Fulvia Subania.

Dopo l'incontro a Palazzo Chigi sul [ripristino degli scatti di anzianità](#), il **fronte sindacale unitario** che si era faticosamente ricomposto, **è andato in frantumi**. La nostra organizzazione ha voluto confermare lo sciopero e dare appuntamento a Roma. Ma **Piazza Farnese** si è riempita dei colori ideali di un'unica bandiera, quella dei lavoratori della scuola, sotto la quale ci siamo ritrovati.

La manifestazione si è aperta con un minuto di silenzio per **ricordare Carmine**, precario della scuola che si è suicidato a Napoli e **Davide**, un ragazzo di 15 anni, ucciso dall'omofobia. Sul fondale del palco, invece, campeggia anche lo striscione dell'Istituto Tecnico Agrario di Finale Emilia con riprodotto il campanile crollato divenuto simbolo del terremoto del maggio scorso.

Francesca Fornario, giornalista che cura una rubrica quotidiana di satira politica su [Pubblico giornale](#), ha introdotto gli interventi dal palco con battute ironiche sulla situazione in cui versa oggi la scuola e il sistema di istruzione e la ricerca in Italia. Con lei, alternandosi alla conduzione della giornata, anche **Mara Mellace**, giovane docente di scuola media superiore e dirigente nazionale della nostra organizzazione.

La storia personale di precarietà di **Antonella Vulcano**, docente, dura da 11 anni. I precari sono stati lasciati a piedi da altri sindacati, dice, la FLC CGIL invece c'è. I precari, ma anche i lavoratori di ruolo hanno "portato avanti la baracca". Il problema non è solo la rivendicazione dei diritti, ma la dignità violata del personale e degli studenti. È tempo di agire e di fare un fronte unico, sottolinea Antonella, tra tutti coloro che la scuola la fanno e la rappresentano. Giù le mani dai precari, giù le mani dagli alunni, giù le mani dalla scuola pubblica, da chi la fa e la difende.

"Una scelta di vita", così la definisce **Marinella Esposito**, docente di Ponticelli a Napoli: pur potendo insegnare nella secondaria di secondo grado, ha deciso quasi vent'anni fa di rimanere nella scuola primaria in uno dei quartieri difficili di Napoli. In quella scuola ci sono bambini "sporchi", bambini abbandonati, i figli dei camorristi e i figli delle vittime dei camorristi. Gli altri sindacati dovrebbero riflettere sul fatto che il pagamento degli scatti avverrà tagliando il fondo di istituto che proprio in realtà come Ponticelli consente di realizzare interventi finalizzati a garantire uguaglianza tra tutti i bambini. Tagliare il fondo significa abbandonare i bambini più deboli. La FLC CGIL ha il compito maieutico di denunciare tutto ciò scuola per scuola.

Angela Pannunzi ha denunciato la continuità nelle politiche sui docenti utilizzati in altri compiti per motivi di salute tra la Gelmini e Profumo. Invece di rappresentare un valore aggiunto per le scuole (basti pensare al fatto che spesso garantiscono la funzionalità dei laboratori e delle biblioteche) il governo li considera come imboscati o fannulloni. Questo spiega, continua Angela, la pervicacia con cui si insiste per il passaggio nei ruoli del personale ATA senza alcuna attenzione né alle condizioni di salute né alle specifiche professionalità necessarie. "Ammalarsi non è una colpa o una scelta", per questo i docenti inidonei chiedono di rimanere insegnanti utilizzati in altri compiti.

Assistente amministrativo precario da 9 anni, **Maurizio Tacconi** non si farà mettere contro i docenti inidonei, sottolinea, perché anche loro hanno dignità, anzi combatterà con loro. Le accuse di corporativismo alla FLC CGIL vanno rigettate. Per i precari che hanno sempre la stessa retribuzione, il fondo d'istituto è l'unica possibilità di avanzamento retributivo. Senza Fis avanza il rischio di lavoro volontario, quando invece tutto il lavoro deve essere retribuito. Non bisogna esser contro l'unità sindacale, conclude Maurizio, ma avere obiettivi comuni di miglioramento della scuola.

Raffaele Di Stefano è ricercatore all'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, precario da 14 anni in scadenza tra 40 giorni. I cittadini hanno un grande potere, quello del "no", sottolinea Raffaele: "non dobbiamo dare il voto a nessun partito che non abbia in programma l'abrogazione della legge 30 sul lavoro e delle consuetudini del finanziamento pubblico". Una riforma "vera" del mercato del lavoro è quello che dobbiamo chiedere, norme che incidono sulla nostra vita di tutti i giorni.

"Stiamo inondando le piazze di questo paese - esordisce **Danilo Lampis**, dell'Unione degli Studenti - perché stanchi di non essere ascoltati". Sottolinea la necessità di dire no ai tentativi di privatizzazione della scuola e il bisogno di una legge nazionale e non regionale sul diritto allo studio. "Non vogliamo essere i futuri precari - ammonisce Danilo - ma aprire una questione generazionale che non è di ordine pubblico come vogliono farci credere".

Gli studenti sono stati in piazza il 14 novembre e il 17 dello stesso mese in occasione della giornata internazionale dello studente. È quanto ricorda ai presenti **Leonardo Esposito**, studente universitario. Oggi sono in piazza insieme ai lavoratori della conoscenza perché vogliono difendere insieme a loro il diritto allo studio, la scuola

pubblica di qualità e per costruire il mondo che desiderano, senza violenza ma con la forza delle idee e della lotta dei lavoratori, che guardi ad una Europa capace di un cambiamento che investa sul futuro "perché un'alternativa è possibile".

Giuseppe Casafina, delegato Fiom Almaviva, ha centrato il suo intervento sui tagli legati alla produttività invitando il mondo della conoscenza a rifiutare questa logica, ancora più inaccettabile per l'istruzione che non si può misurare con la produttività, ma che è valutabile solo sul lungo termine. Giuseppe ha ricordato quanto questo Paese abbia bisogno di una lotta efficace che unisca "la sapienza degli insegnanti, l'entusiasmo degli studenti e la concretezza degli operai".

In Emilia Romagna, ha esordito **Ania Cattani**, volontaria del progetto *Insieme la scuola non crolla*, la situazione rimane critica. Le scuole sono aperte da poco tempo dopo il terremoto ed Ania vuole condividere con noi la sua esperienza. Abbiamo lavorato al progetto promosso dalla FLC CGIL insieme a genitori, docenti e personale ATA, tutti volontari che hanno organizzato laboratori per i ragazzi e i bambini, vivendo con loro per ricostruire la scuola nelle zone colpite dal sisma. I genitori hanno dovuto incatenarsi insieme alla FLC CGIL davanti al MIUR per chiedere al Ministro Profumo di mantenere le promesse. Il mio sindacato - dice Ania - ha dato prova di essere un sindacato attivo, coerente e coraggioso. La scuola italiana, ha concluso, è prima di tutto luogo di cittadinanza dove si formano le coscienze. Non possiamo condividere l'idea del Governo di fare cassa tagliando le risorse.

Il Segretario generale della FLC CGIL, **Domenico Pantaleo** ([ascolta l'intervento integrale](#)) ha esordito salutando la piazza che è una piazza unitaria, malgrado la defezione delle altre organizzazioni. È una piazza che rappresenta quanto è emerso dalle centinaia di assemblee unitarie che hanno chiesto ai sindacati di fare fino in fondo il proprio dovere. Un sindacato senza popolo non è più un sindacato. Sono molto addolorato, ha proseguito Pantaleo, che gli altri non ci siano, ma ci sono sicuramente molti dei loro iscritti. Abbiamo deciso di mantenere lo sciopero e la manifestazione per **onorare il patto con i lavoratori**. Ci siamo impegnati contro le 24 ore e per gli scatti di anzianità, ma non possiamo accettare il "gioco delle 3 carte". Noi non siamo un sindacato corporativo, ci teniamo all'offerta formativa e non possiamo accettare lo scambio tra scatti e meno risorse per la scuola. Ma nelle assemblee e in tanti **documenti unitari**, le questioni poste dai lavoratori non erano solo queste ed è per questo che non comprendiamo, e non lo capiscono i lavoratori, la decisione degli altri sindacati di **annullare lo sciopero**. La difesa della scuola pubblica è il tema principale e dentro ci sono tutti gli altri per i quali abbiamo ricevuto il mandato dai lavoratori. Noi **non ci fermeremo** e tenteremo ancora una volta di **recuperare l'unità perduta**.

La difesa della scuola pubblica, ha aggiunto Pantaleo, si coniuga con la richiesta di un'**Italia più giusta**. Vogliamo una chiara discontinuità rispetto a queste ricette liberiste. I nostri governanti non capiscono il dolore e la disperazione delle giovani generazioni che oggi protestano pacificamente perché vogliono essere ascoltate. La scuola pubblica è una palestra di civiltà e di pace, ha urlato Pantaleo in uno sventolare di bandiere rosse, e deve educare al rispetto e all'integrazione. Chiediamo la rinuncia all'acquisto degli F35 come segnale di pace e per finanziare la scuola e lo stato sociale.

Pantaleo si è poi soffermato sul recente **accordo separato sulla competitività** e ha rimarcato la **giustizia della scelta della CGIL** di rifiutarsi di firmare un documento che vorrebbe cancellare il contratto nazionale e svuotare i diritti dei lavoratori. Noi crediamo che quell'accordo debba essere discusso tra i lavoratori che dovranno dire democraticamente se sottoscriverlo o meno.

Il **voto per le RSU** ha dimostrato che c'è voglia di democrazia e quel voto **ci ha premiato in tutti i comparti della conoscenza**. L'esercizio della democrazia serve anche a **rimotivare il sindacato**: non possiamo lasciare senza risposta chi ci ha dato la sua fiducia con il voto.

Pantaleo ha poi elencato le principali questioni sulle quali proseguire la mobilitazione a partire dal **superamento del precariato** e dalla modifica delle **norme restrittive sulle pensioni** introdotte dalla riforma Fornero.

Ma non va trascurato il **tema salariale**, ormai fermo da 4 anni, e quello del **rinnovo contrattuale** che non può essere ulteriormente rinviato.

Pantaleo ha anche ripreso il tema dei **docenti inidonei**, già affrontato negli interventi precedenti, sottolineando che si tratta di un tema di civiltà oltre che di diritto al lavoro del personale ATA precario. E in questo senso ha chiesto con forza le **assunzioni in ruolo** e un **maggior rispetto per il lavoro ATA** che molti considerano di serie B.

Pantaleo ha poi rivolto un **appello al Ministro Profumo**, chiedendo meno messaggi mediatici rivolti ad una scuola elitaria e maggiore impegno per le questioni concrete, dai finanziamenti all'edilizia. Che senso hanno i *tablet* quando le scuole non sono sicure?

A proposito del **progetto di legge sugli organi collegiali**, Pantaleo ha ribadito le posizioni della FLC CGIL: non possono esistere 10.000 statuti diversi né una scuola dove non sia consentito l'esercizio della democrazia attraverso le assemblee dei genitori e degli studenti.

Con questa manifestazione abbiamo dimostrato, ha concluso Pantaleo, che **i lavoratori sono interessati a difendere la scuola e a lottare per la giustizia e la solidarietà**: noi non ci fermeremo e non ci piegheremo e continueremo a lottare **per dare speranza alle giovani generazioni e per un Paese più giusto**.

[Ascolta l'intervento di Domenico Pantaleo a Piazza Farnese](#)

Roma, 23/11/2012

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali
Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado

OGGETTO: Graduatorie definitive di Circolo e di Istituto – a.s. 2012/13. Posti di Sostegno.

Si fa riferimento ai quesiti ricevuti circa il mantenimento o meno, su posto di sostegno, del supplente privo di specializzazione nominato "in attesa dell'avente titolo", nei casi in cui la carenza di aspiranti forniti di titolo di specializzazione permanga, sia nella scuola che in tutte le altre istituzioni scolastiche della provincia, anche dopo la pubblicazione degli elenchi definitivi di sostegno di seconda e terza fascia.

Al riguardo, si confermano le disposizioni precedentemente impartite con le note 9379 del 15 novembre 2011 e 20893 del 31 ottobre 2007, secondo cui, in carenza assoluta di aspiranti specializzati, i dirigenti scolastici, in considerazione della particolare tutela della continuità didattica in favore degli alunni disabili, provvederanno alla conferma definitiva sui predetti posti di sostegno del docente privo di titolo già in servizio sui posti in questione con contratto in attesa dell'avente titolo.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Luciano Chiappetta

Per i lavoratori della conoscenza è la FLC CGIL il sindacato più rappresentativo

Resi noti dall'ARAN i dati provvisori sulla rappresentatività nei comparti pubblici.
27/11/2012

I lavoratori hanno riconosciuto la coerenza e la determinazione della FLC CGIL nel difendere la dignità del lavoro, la qualità della scuola pubblica, il valore della conoscenza, hanno dato un segnale severo a chi in questi anni ha scelto altre strade.

La FLC si conferma il sindacato più rappresentativo in tutti i settori pubblici della conoscenza, scuola, università, ricerca e AFAM.

È cresciuto il consenso **nelle recenti elezioni delle RSU**, ne abbiamo già data notizia, crescono anche gli iscritti, nonostante la diminuzione del personale subita dai nostri comparti in questi anni. Più in generale, la sindacalizzazione fra i lavoratori della conoscenza è cresciuta ma non per tutti. Perdono iscritti, e anche sensibilmente, quelle organizzazioni che per questo vantavano il primato.

La recente vicenda dello sciopero e della manifestazione del 24, prima proclamati e poi sospesi o revocati per il solo fatto di essere stati ammessi a sedere al tavolo con tre ministri e un sottosegretario, **ha suscitato la reazione di migliaia di lavoratori che sono scesi in piazza con la FLC CGIL**, che ci hanno mandato messaggi di sostegno e solidarietà, che hanno deciso di lasciare tessere ormai senza valore. Ne abbiamo dato conto sul nostro sito, senza commenti aggiuntivi.

La FLC ha assunto come valore il rendere conto delle proprie scelte e delle azioni conseguenti, altri evidentemente no. I lavoratori hanno il loro giudizio. In allegato i dati sintetici e ancora provvisori sulla rappresentatività.



Rappresentatività 2012

| AFAM | |
|------------------|-------|
| | % |
| FLC CGIL | 27,33 |
| UNAMS | 23,76 |
| CISL UNIVERSITA' | 22,21 |
| UIL AFAM | 12,74 |
| SNALS - CONFISAL | 4,69 |

| RICERCA | |
|-------------|-------|
| | % |
| FLC CGIL | 34,13 |
| CISL FIR | 24,84 |
| UIL PA | 19,55 |
| USI RICERCA | 7,84 |
| ANPRI | 5,62 |
| USB PI | 5,61 |

| SCUOLA | |
|------------------|-------|
| | % |
| FLC CGIL | 28,29 |
| CISL SCUOLA | 26,42 |
| SNALS - CONFISAL | 16,52 |
| UIL SCUOLA | 14,27 |
| GILDA FGU | 7,74 |

| UNIVERSITA' | |
|------------------------|-------|
| | % |
| FLC CGIL | 32,17 |
| CISL UNIVERSITA' | 25,27 |
| UIL RUA | 14,10 |
| CONFISAL- SNALS CISAPU | 10,62 |
| CSA CISAL UNIVERSITA' | 6,23 |

Dati provvisori ARAN al 23 novembre 2012

BABBO IN
QUESTI GIORNI
È STRANAMENTE
ATTIVO, ATLETI-
CO E VISPO.



VOTA PER BERSANI
E NON VUOLE CHE
MARGHERITA HACK
PENSI CHE SIA
VECCHIO.

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti»

Articolo 32 della Costituzione italiana

La crisi climatica può essere gestita: l'unica cosa di cui abbiamo bisogno, e che ancora non abbiamo, è la volontà politica.

Ma anche la volontà politica è una risorsa rinnovabile.

Al Gore

La situazione economica del Paese è seria e non sto esagerando. Tutta la mia strategia, tutta la mia politica è una mobilitazione contro la disoccupazione.

Francois Hollande

Siamo riusciti a dare all'Italia una legge di civiltà, che supera vecchie discriminazioni tra figli, e va oltre quella terribile distinzione tra quelli definiti "legittimi" e quelli definiti "naturali". Da oggi tutti i figli, quelli nati da coppie sposate, quelli adottati e quelli nati nelle unioni di fatto hanno gli stessi diritti, le stesse tutele e le stesse opportunità.

Mi riferisco alla legge sul riconoscimento dei figli naturali, approvata alla Camera in via definitiva. I voti a favore sono stati 366, 31 i contrari, 58 gli astenuti. Diversi deputati hanno votato in dissenso dal gruppo. Ampia discussione sul punto dei figli da incesto.

Pomo del contendere il riconoscimento che il Senato ha allargato anche a questi. Una tutela "erga omnes", che un fronte guidato dall'Udc ha cercato di contrastare, nonostante il parere contrario del relatore Alessandra Mussolini e del Governo, proponendo lo stralcio di quanto aggiunto dal Senato al testo già varato dalla Camera. L'iniziativa giustificata dal "caso di coscienza" non è riuscita, né è riuscita l'approvazione di un emendamento soppressivo. A voto segreto la Camera lo ha respinto con 266 voti a 184. Si è arrivati così all'approvazione della legge. Un provvedimento che sancisce il principio secondo il quale i figli naturali hanno gli stessi diritti dei figli legittimi.

Un risultato storico capace di eliminare una profonda e odiosa discriminazione.

<http://egalite.com.unita.it/2012/11/29/figli-senza-distinzioni/>

Scatti di anzianità: il governo dice sì, ma a carico del fondo di istituto

Il governo è disponibile a trovare soluzioni ma sulle spalle delle scuole: la FLC CGIL conferma sciopero e manifestazione per sabato 24 novembre.

23/11/2012

Si è tenuto **giovedì 22 novembre** a Palazzo Chigi l'**incontro convocato con urgenza** sull'atto d'indirizzo **per l'avvio della trattativa** all'Aran sul tema della restituzione del gradone per il 2011. Erano presenti, oltre ai sindacati scuola, il ministro Profumo, il sottosegretario Catricalà per conto del Presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro Grilli ed il ministro per la Funzione Pubblica Patroni Griffi.

Ha introdotto la riunione il ministro Profumo illustrando le linee generali dell'atto d'indirizzo che sta per essere inviato all'Aran per conto del governo.

Profumo ha subito detto che **occorrono 480 milioni di euro per ripristinare gli scatti** a chi li ha maturati nel corso dell'anno 2011. Poiché il MEF ha certificato solo 86 milioni di euro di risparmi (economie Fis e 30% sui tagli di organici) il resto della copertura finanziaria, 390 milioni di euro, va recuperata **con il taglio di un terzo del fondo di istituto** attribuito alle scuole per il miglioramento dell'offerta formativa.

Quindi l'atto d'indirizzo che il governo si appresta ad emanare si fonda sul taglio delle risorse che il CCNL attribuisce alle scuole per la contrattazione integrativa.

Negli anni successivi le misere economie (86 milioni di euro) certificate dal MEF non ci saranno più, pertanto il ripristino degli scatti **potrà essere coperto esclusivamente dal fondo di istituto**. Ciò vuol dire che nel giro di due anni saranno azzerati i fondi contrattuali utilizzati dalla scuola per attuare il POF.

Dopo Profumo, il ministro del tesoro Grilli ha posto come condizione, per dare il proprio assenso all'operazione, che si apra contestualmente una trattativa sulla cosiddetta **"produttività" nella scuola**, al fine di poter compensare gli effetti sulla qualità delle prestazioni scolastiche di questa sorta di scambio (taglio di risorse contrattuali alle scuole in cambio della restituzione del gradone 2011) ed evitare le inevitabili conseguenze negative sulle prestazioni aggiuntive garantite dalle attuali risorse.

Il nostro giudizio

La **domanda della FLC CGIL** su che cosa dovesse consistere questo presunto miglioramento della "produttività" da parte dei lavoratori della scuola **non ha ricevuto risposta**. Cosa comporti questa sorta di **doppia condizione**, storno del fondo di istituto e aumento di produttività, per avere in cambio il gradone, non è difficile da intuire. Il sospetto è che si voglia far rientrare dalla finestra ciò che abbiamo bloccato alla porta: **un aumento gratis dei carichi di lavoro**. Non è stato detto esplicitamente, ma le preoccupazioni ed i rischi ci sono tutti.

La FLC CGIL ha dichiarato che l'emanazione dell'atto d'indirizzo rappresenta certamente un passo avanti e risponde a una delle richieste sindacali, ma **i suoi contenuti**, che si riserva di valutare con attenzione alla luce del testo quando sarà noto, **destano forte preoccupazione e allarme**. È del tutto evidente che saranno i lavoratori stessi a finanziare un loro diritto (la tutela del salario fondamentale di cui i gradoni sono parte integrante e sostanziale), rinunciando a una parte consistente delle risorse destinate al salario accessorio ma, soprattutto, gli studenti dovranno fare meno di quelle opportunità che la scuola organizza in proprio per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa, che sono espressione anche della professionalità di docenti e ATA e della loro "produttività". Se solo per il "recupero" del 2011 bisogna **attingere dal fondo circa 390 milioni di euro**, anche negli anni successivi si dovrà dirottare la stessa cifra e in meno di due anni **rimarrà ben poco a disposizione della contrattazione di scuola**.

Inoltre, per quando riguarda la discussione, davvero "opaca", sulla cosiddetta **produttività**, la FLC CGIL ha dichiarato la propria indisponibilità a discutere **fuori dal rinnovo del contratto nazionale**, bloccato ormai da oltre tre anni.

Sul tema della valorizzazione del personale, dell'orario di servizio, del salario e della qualità del servizio, la FLC CGIL è invece pronta da tempo ad aprire la discussione.

Abbiamo **proposte concrete** e fattibili rese note nella **piattaforma contrattuale** presentata all'Aran già nel 2009 quando sembrava dovesse iniziare la trattativa per il rinnovo del contratto, e nel dossier FLC **"Ricostruiamo la scuola"** presentato nel novembre 2011.

Alla luce di quanto è emerso dall'incontro di oggi, il nostro giudizio è molto critico e sono confermate tutte le ragioni dello sciopero del 24 novembre e della manifestazione nazionale che si terrà a piazza Farnese dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

La scuola esige rispetto e considerazione, i docenti, i dirigenti e gli ATA non ne possono più di questo atteggiamento irresponsabile del governo e del Ministro.

Concorso a cattedre: dopo le proteste il Ministero corregge

Modificato parzialmente il simulatore e alcune sedi per le prove. Corrette le date di nascita.

29/11/2012

Il Miur, [dopo le nostre proteste](#), nella serata del 28 novembre è intervenuto sul [simulatore dei test](#), anche se ancora in modo insufficiente.



Al termine della simulazione vengono indicate le risposte esatte e quelle errate, ma **non è possibile rivedere le domande** per individuare gli errori commessi. Inoltre non è possibile terminare la simulazione prima dei 50 minuti se si è scelto di non rispondere a qualche domanda, cosa invece esplicitamente prevista.

Ancora una volta la fretta si dimostra cattiva consigliera e **rischia di rendere illegittima tutta la procedura** in considerazione che non sono rispettati i 20 giorni previsti dal bando per la pubblicazione della batteria dei test con le relative risposte esatte.

Nell'**incontro del 29 novembre** al Ministero riproporremo la richiesta di **maggiore trasparenza** e di una **piena disponibilità delle batterie di test con le relative risposte esatte**.

Sempre nella serata del 28 novembre il Miur ha **ripubblicato [le sedi delle prove preselettive](#)** correggendo anche le date di nascita dei candidati, che nella precedente pubblicazione risultavano errate a causa di un disallineamento degli archivi.

La motivazione di questa ripubblicazione è l'inagibilità, a causa del maltempo, di alcune sedi scolastiche.

Consigliamo ai candidati di **verificare periodicamente il calendario** in considerazione di eventuali ulteriori modifiche. Ricordiamo che nell'applicazione del simulatore è possibile verificare il proprio calendario inserendo il codice fiscale.

È disponibile sul nostro sito uno [speciale](#) dedicato al concorso nel quale sono raccolti: la normativa aggiornata, le notizie e gli aggiornamenti sul concorso e le nostre guide.

Per maggiori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi alle tutte le **[sedi della FLC CGIL](#)**.

Siamo su Facebook

<https://www.facebook.com/groups/57550287042/?ref=ts&fref=ts>

Stabilizzazioni personale ATA: sindacati convocati il 29 novembre 2012

Il MIUR, incalzato dalle nostre richieste, sollecita MEF e FP sulla determinazione del contingente ATA per l'assunzione a tempo indeterminato del personale ATA.
26/11/2012

A seguito delle **ripetute pressioni** da parte della **FLC CGIL** il Ministero dell'Istruzione, dopo aver più volte sollecitato il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Funzione Pubblica, finalmente convoca il sindacato: all'ordine del giorno le **nomine in ruolo ATA**.

La **stabilizzazione del personale ATA** fa parte della **nostra piattaforma sindacale** ed è stato uno dei **motivi dello sciopero del 24 novembre**. L'impegno del nostro Segretario generale, **Domenico Pantaleo** è stato chiaro e deciso "**il lavoro ATA merita rispetto e considerazione**".

Lo stiamo sostenendo fortemente da tempo a nome di tutti i **precari ATA della scuola**, che sono stati i più penalizzati dagli interventi normativi intervenuti negli ultimi mesi (dimensionamento, spending review, legge di stabilità, circolari varie).

L'abbiamo difeso anche mantenendo lo sciopero del 24. Non intendiamo fermarci qui con la mobilitazione e per noi la **questione inidonei è ancora una partita aperta**. Continueremo a pretendere le **assunzioni su tutti i posti disponibili**.

La **convocazione per il 29 novembre** è il frutto del **nostro costante impegno** a difesa di questi lavoratori della scuola.

Basta con questa discriminazione ai danni dei lavoratori ATA! Continueremo a batterci finché non verranno coperti tutti i posti liberi.

Le vostre domande, le nostre risposte

Buonasera,
per quanto riguarda la partecipazione al concorso a cattedre, purtroppo non ho presentato/compilato la tabella dei titoli valutabili. E' possibile porvi rimedio?
Il mio unico titolo valutabile è la laurea, già inserita nella domanda.
Vi prego di darmi una mano...
Cordialmente
Clara

Risposta

Se la mancata compilazione dei titoli è dovuta a inadempienza del candidato, non è possibile porvi rimedio, in quanto nel decreto è indicato che i titoli valutabili devono essere inseriti entro il termine indicato: pertanto la valutazione dei titoli darà zero di punteggio. Per potere inserire i titoli successivamente occorrerebbe una modifica del decreto perché ciò non può essere fatto con una circolare o una nota.
Cordiali saluti.
S. G.

L'ITALIA NON E' UN PAESE PER INSEGNANTI

L'Italia non è un paese per noi insegnanti. Non lo è più, se mai lo è stata. Se un ministro dell'istruzione (docente universitario, membro di un governo definito "dei professori") arriva a proporre l'aumento di un terzo dell'orario di lezione in cambio di due settimane di ferie in più (cioè in cambio di niente, dato che, come è noto anche al popolino, "gli insegnanti sono quasi sempre in vacanza"), vuoi dire che il più vieto pregiudizio intorno alla professione-docente è montato fino ai piani alti della politica e dell'intelligenza. E' stato inutile ripetere per decenni, fino alla stanchezza, che il servizio a scuola è soltanto il fronte visibile di un lavoro che ci impegna altrettanto, se non di più, fuori dalle mura scolastiche; è inutile, anche se comprensibile sul breve periodo, che il sindacato si sfianchi nella difesa della trincea delle 18 ore, dato che anche 24 sarebbero comunque ampiamente meno di 40 e continuerebbero a rappresentare, per chi è a caccia di capri espiatori da destinare in tempo di crisi all' "altare dei sacrifici", un trattamento da privilegiati, se non addirittura da fannulloni.

Basta osservare il malcelato fastidio con cui giornali e telegiornali hanno seguito la contesa: il titolo "Ritorno alle 18 ore", con cui quasi tutti hanno fotografato l'ultimo rimbalzo (ma chissà, forse non era nemmeno il penultimo) del dibattito nelle commissioni parlamentari sulla questione, evocava obsolete difese corporative, rituali da prima repubblica, favori politici finalizzati a future riscossioni elettorali.

L'unica via d'uscita che abbiamo, a nostro avviso, l'unico modo di sottrarci al ricatto a vita di chi ci governa, non può dunque consistere (anche se è doloroso ammetterlo da parte di chi ha creduto nella irriducibile specificità della funzione educativa) che nella richiesta dell'omologazione:

l'insegnante di oggi **deve pretendere** di fare 40 ore come gli altri, le ferie come gli altri, di timbrare il cartellino in entrata e in uscita, di sbrigare a scuola tutto il lavoro che finora la Scuola ha avuto tutto l'interesse a fargli fare a casa.

40 ore in cui comprendere tutte le prestazioni: lezioni, attività collegiali e di aggiornamento, progetti formativi, incontri con i genitori, programmazione e preparazione delle lezioni, corsi di recupero, esami di maturità o di riparazione, correzione dei compiti. Prestazioni "sommese" che in realtà tutti conoscono, invisibili solo a chi ha convenienza a non guardare sotto la superficie. Cosa chiediamo in cambio? Una scrivania, un armadietto per i libri, un PC, una stanza riscaldata il 28 di dicembre, per esempio, se non è giorno di ferie; e infine, come è ovvio, lo stipendio degli altri laureati della pubblica amministrazione. E' troppo? Ci sono difficoltà logistiche, ci sono insormontabili problemi di compatibilità economica? Bene, allora lo si dica ai media, alle altre categorie, a tutta l'opinione pubblica. Si dia la responsabilità a chi ce l'ha, si dica che le disfunzioni della Scuola non dipendono dalla pigrizia di chi ci lavora ma dalla miopia di una classe dirigente che nelle emergenze non sa fare di meglio che tagliare sulla formazione dei giovani. Perché, come è chiaro a chiunque, da un sacco di tempo l'Italia non è più paese neanche per loro.

Mantova 12 novembre 2012
Seguono 78 Firme

Retribuzione personale della scuola: il ruolo interpretativo delle Ragionerie Territoriali

Il nostro commento ad alcune situazioni di confusione e spesso difformi su: ricostruzioni di carriera, posizioni economiche del personale ATA e pagamento indennità di funzioni superiori DSGA. Per l'assistenza legale ci si può rivolgere alle nostre strutture locali.

26/11/2012

È sempre più diffusa l'abitudine di **alcune Ragionerie Territoriali** a diventare sede d'interpretazione di norme contrattuali, arrogandosi così un potere in palese violazione dei diritti dei lavoratori. E le **scuole**, in **completa assenza di direttive del MIUR**, vengono lasciate sole alle prese con le interpretazioni delle Ragionerie stesse.

La situazione è preoccupante sia per le **ricadute giuridiche**, che per quelle **economiche** che stanno **arreando un grave danno ai lavoratori**.

Quali sono le **questioni controverse**? Riguardano soprattutto **tre punti**:

1. le **nuove ricostruzioni di carriera** a partire dal 2011
2. il pagamento delle **posizioni economiche ATA** dal 2011
3. il mancato pagamento delle **indennità di funzioni superiori degli assistenti amministrativi** che hanno svolto l'incarico di DSGA.

L'intervento dei giudici

Come avevamo previsto, **la legge Tremonti si sta pian piano sgretolando** sotto i colpi dei pronunciamenti della Corte Costituzionale, del TAR Lazio e del Tribunale di Trento.

La manovra Tremonti è messa in discussione, sono arrivate l'**ordinanza del TAR del Lazio** e la **sentenza della Corte Costituzionale** (ha dichiarato incostituzionali alcune norme contenute del DL 78/10) e, alcuni giorni fa, **il tribunale di Trento** ha rinviato alla Corte Costituzionale il ricorso patrocinato dalla FLC CGIL contro il blocco degli scatti di anzianità dei docenti universitari. In particolare, il pronunciamento del TAR del Lazio indica che sussistono i presupposti di rilevanza e di non manifesta infondatezza per sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 21. Il comma infatti dispone che, negli anni 2011, 2012 e 2013, qualsiasi avanzamento di carriera ha solo effetti giuridici e non economici. Appunto per questo il TAR ritiene che **gli effetti della norma creano discriminazione tra dipendenti pubblici, privati ed autonomi, tra chi ha fatto passaggi prima e dopo l'entrata in vigore del DL 78/10** e inoltre che l'applicazione crea differenze economiche immotivate tra dipendenti di uguali mansioni e funzioni, definendolo "un tributo anomalo" che contrasta con i principi costituzionali e, quindi, rimanda il giudizio alla Corte Costituzionale.

A queste sentenze va ad affiancarsi quella della **Corte di Giustizia europea** riguardante il riconoscimento, ai fini di anzianità, dei periodi di lavoro svolti a tempo determinato.

La nostra posizione

Il caos di questa situazione è palese, **il comportamento delle Ragionerie crea situazioni giuridiche ed economiche difformi**. Si riverbera sui diritti delle persone e sul lavoro amministrativo delle scuole. Questa interpretazione è assolutamente da respingere in quanto **le risorse per le posizioni economiche sono già state destinate** (art. 3 Attuazione art. 2 e art. 2 comma 3 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008) **e accantonate**.

Il MIUR, a seguito di nostro sollecitato **è già intervenuto** nelle situazioni da noi segnalate, sostenendo che **le posizioni economiche vanno pagate** come da [CCNL](#). Il MIUR è anche dell'avviso che spetti il riconoscimento delle posizioni stipendiali a seguito di ricostruzione di carriera. Infatti, non si tratta di benefici economici legati ad automatismi, ma di un diritto che il lavoratore matura a seguito del superamento del periodo di prova.

La FLC CGIL tutela i diritti dei lavoratori. Perciò invitiamo coloro che sono danneggiati da questi *raid* interpretativi della norma a rivolgersi alle [nostre strutture](#) per ottenere l'**assistenza legale**.

29-11-2012

USR Lombardia. Concorso personale docente: ripubblicazione calendari prova selettiva.

A seguito di aggiornamenti e rettifiche, si ripubblica il calendario delle prove selettive del concorso docenti in Lombardia.

• **Calendario rettificato** suddiviso per lettera iniziale del cognome del candidato:

- [Lettera A](#)
- [Lettera B](#)
- [Lettera C](#)
- [Lettera D](#)
- [Lettera E](#)
- [Lettera F](#)
- [Lettera G](#)
- [Lettera H](#)

- [Lettera I](#)
- [Lettera J](#)
- [Lettera K](#)
- [Lettera L](#)
- [Lettera M](#)
- [Lettera N](#)
- [Lettera O](#)
- [Lettera P](#)
- [Lettera Q](#)
- [Lettera R](#)
- [Lettera S](#)
- [Lettera T](#)
- [Lettera U](#)
- [Lettera V](#)
- [Lettera W](#)
- [Lettera X](#)
- [Lettera Y](#)
- [Lettera Z](#)

http://www.flccgil.lombardia.it/cms/view.php?cms_pk=3632&dir_pk=10

Scatto lento e forse anche ingannevole

di Lucio Ficara 29/11/2012

È passata una settimana dalla promessa fatta dal governo, nella sede istituzionale di palazzo Chigi, ai sindacati, di un'immediata emanazione della direttiva per il recupero degli scatti di anzianità maturati nell'anno 2011, ma ancora niente di nuovo... articolo integrale

<http://www.tecnicaldellascuola.it/index.php?id=41754&action=view>

ANTEPRIMA – Concorso, oggi il Miur renderà note tutte le risposte esatte dei quiz

di A.G. <http://www.tecnicadellascuola.it/index.php?id=41761&action=view>

29/11/2012

In arrivo importanti modifiche: il Ministero pubblicherà una nuova versione del simulatore per permettere ai candidati di conoscere quali sono quelle a cui si è risposto correttamente. Ma soprattutto di comprendere quelle corrette in caso di scelta errata dell'item. Potranno usufruirne anche coloro che utilizzano il sistema Linux o hanno un computer di tipo Apple. Niente da fare, invece, per i possessori dei Tablet.

Sta producendo importanti effetti l'appello rivolto al Miur dalla [Tecnica della Scuola](#), che si è fatta portavoce del dissenso di tantissimi candidati al concorso a cattedra per la decisione ministeriale di non rivelare le risposte sbagliate dei 3.500 quesiti resi pubblici on line: tra pochi minuti il dicastero dell'Istruzione pubblicherà, infatti, una nuova versione [del simulatore](#) contenente i quiz, suddivisi per aree tematiche, attraverso il quale gli aspiranti docenti possono esercitarsi sino al momento delle prove previste per il 17 e 18 dicembre.

La novità principale è che i candidati avranno la possibilità, dopo aver terminato di rispondere al "pacchetto" completo di quesiti, di conoscere quali sono quelle a cui si è risposto correttamente e quelle che invece si sono sbagliate. I candidati, inoltre, potranno finalmente risalire ad ogni singola domanda errata e sapere quale era quella esatta.

Si tratta di una modifica fondamentale, agevolata anche dal fatto che le domande saranno numerate, che aiuterà sicuramente i 321mila candidati a comprendere in modo chiaro quali lacune devono colmare. Per ogni risposta non corretta apparirà la dicitura più o meno di questo tipo: "Risposta sbagliata, quella esatta era la" A, B, C o D. Il vincolo, lo ripetiamo, è però terminare di rispondere a tutti i 50 quesiti (chi interrompe prima la sessione deve infatti ricominciare da capo). Il Ministero non vuole invece saperne di rendere pubblico il "librone" delle domande, peraltro già apparso su alcuni siti privati dopo una inattesa [fuga di notizie](#): "questo genere di preparazione da noi predisposta – ha spiegato un funzionario di viale Trastevere – è quella ormai adottata in tutta Europa e in tutti i Paesi avanzati. Non possiamo tornare all'antico".

Ci sono poi altre buone notizie, a partire da tutti coloro che posseggono computer Apple o che utilizzano il sistema Linux: la ricezione on line del simulatore dei quesiti è stata per loro sino ad oggi interdetta per problemi di incompatibilità tecnica con "Java". Ora dal Miur ci assicurano che è tutto superato e che la fruizione è analoga a quella che si ottiene attraverso un personal computer con sistema operativo classico.

Non sono risolvibili, invece, i problemi di "scaricamento" per tutti coloro che sono in possesso di un Tablet: chi ha l'i-Pad dovrà rassegnarsi.